

Abbonamento annuo Euro 0  
Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito  
<http://www.sorpaolo.net>

Il borderò è un bordello a **Nuovissima serie Numero 45**  
gogò. **26 agosto 2006**

Come la signora Longari, Teodora Poeta è  
caduta sugli uccelli, scambiando  
flora per fauna.

**Sor**



**Paolo**

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.  
E scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA  
e non fa sconti a nessuno

**CREPUSCOLO: da CRI+opuscolo = dépliant**  
illustrativo della Croce Rossa.  
Pubblicazione umoristica illustrata

## Accoppiamoci o accorpiamoci ?

Terribile equivoco alla ASL e al Ruzzo. Il Manager Mario Molinari e il Presidente Di Lucanardo annunciano "l'accorpamento" e molti capiscono "accoppiamento", così nelle corsie e tra i tubi dell'acqua hanno cominciato ad "accoppiarsi". Sono stati avvertiti troppo tardi del malinteso linguistico, quando ormai le grandi orge erano iniziate da tempo.

I malintesi linguistici possono essere terribilmente gravi. Lo sanno tutti. Per questo tra la Casa Bianca e il Cremlino fu a suo tempo installata una linea telefonica speciale, il cosiddetto "telefono rosso". La comunicazione diretta tra i vertici delle due superpotenze avrebbe potuto ovviare alla possibilità di un malinteso linguistico e al rischio che una dei due capi di stato potesse scatenare con l'invio di missili una guerra atomica catastrofica. Nel caso della Asl



teramana e del Ruzzo, così come in quello del centro commerciale di Piano d'Accio qualcosa sul piano della comunicazione non è andata per il verso giusto e si è verificato uno spiacevole (ma per molti piacevolissimo) malinteso. In un primo momento, infatti, qualcuno aveva capito che il manager Mario Molinari avesse ordinato "Accoppiamoci". Così tutti, tra le corsie e i reparti ospedalieri dei quattro ospedali teramani, medici e paramedici avevano cominciato ad accoppiarsi. Si è avviluppata un'orgia generale, fino a quando non ha squillato un telefono, qualcuno ha risposto e poi ha gridato: "Fermi tutti! C'è stato un malinteso! Sembra che Molinari abbia ordinato di ACCORPARCI, non di ACCOPPIARCI". Così tutti, molti a malincuore, sono stati costretti a sotterrare l'ascia di guerra e a porre termine alle operazioni di accoppiamento, per

iniziare quelle di accorpamento. Qualcosa del genere è avvenuto anche, sempre per malintesi di comunicazione, al Ruzzo, dove Di Lucanardo aveva ordinato di "accorpare" i tre enti che sovrintendono alla distribuzione dell'acqua nelle case e invece qualcuno aveva capito che ci si dovesse "accoppiare", trasmettendo così un ordine errato e dando il via, anche in questo caso, a una gigantesca orgia tra i tubi dell'acquedotto. Fino a

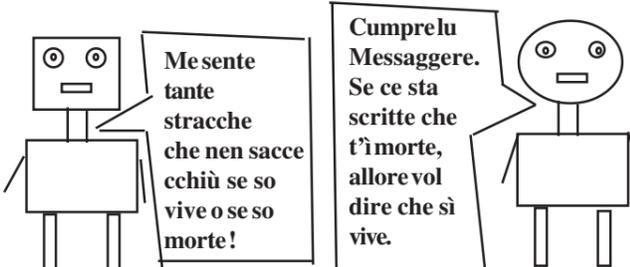
quando, anche qui, qualcuno, rispondendo al telefono, ha potuto prendere cognizione dell'ordine esatto e avvertire tutti gli altri del drammatico equivoco che c'era stato. Anche qui stop immediato alle operazioni di accoppiamento e inizio di quelle di accorpamento. dopo una telefonata di controllo di Pino Casalena, il quale non voleva arrendersi all'idea che ci fosse stato un malinteso. Non dissimile la situazione verificatisi tra i commercianti titolari di licenze interessati a venderle a beneficio del costruendo centro commerciale "Gran Sasso" di Piano d'Accio. Avendo avuto sentore della possibilità di accorpamento, avevano cominciato a farlo, senza distinzione di genere, per poi essere riportati bruscamente alla realtà da una telefonata. Anche in questo caso un malinteso non aveva consentito di capire che non ci si doveva "accoppiare", ma si dovevano "accorpare" le licenze.

### So Pa', ma che fa, te vulive accuppià pure tu ?

- Mannagge a Papa Siste, ce so' cascate pure je.  
- Sor Pa', ma ninte ninte te vulive accuppià pure tu ?  
- Certamente che me vulive accuppià pure je. Dope tant'inne, nen me tuccave pure a mmà 'nu belle accuppiamènte ? Se non che so sapùte che ciavè state 'nu sbaje de comunicazzionem cuma dice chisse...  
- Ab ab, pure tu avive capite "accuppiamènte" e no

"accuppiamènte", ab ab, cuma vije rite !  
- Mbeb, che ce sta da rite, babbajò ?  
- Ma, dimme, chiuttòste, cuma avisse fatte tu, pe accuppiarte, e con chi ?  
- Ab, la belle funtane de li piccine...  
- Ab, ab, Sor Pa'... ma calle 'nge sta cchiù.  
- E chi aè llu scene che l'a levate ?

**COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE**



**Me sente tante stracche che nen sacce cchiù se so vive o se so morte!**

**Cumprelu Messaggere. Se ce sta scritte che t'ì morte, allore vol dire che si vive.**

## Un leone a Leonessa

Sassi (ormai si sa) questa cosa come va. Di Paolo assessore non appena si è dimesso di andare aveva timore e temeva d'esser fesso. E volendosi mostrare coraggioso e assai fiero ha pensato dove andare

senza esser menzognero. Poi ha fatto la pensata e l'ha infin realizzata. Voglio dar la prova a tutti; non sono quel che sembro, lascio tutti a becchi asciutti: e a tutti lo rimembro. Sono un leone, gente fessa, me ne vado a Leonessa!



# L'identikit della politica teramana

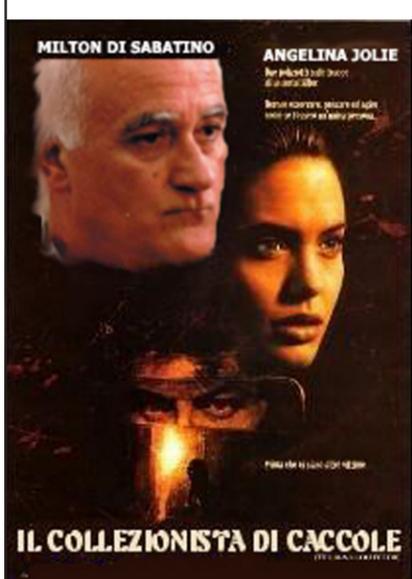
## Ecco di chi erano i particolari del volto

Controllate se avete indovinato o quanto ci eravate andati vicino.



CAPELLI		LINO FRANCESCHINI
FRONTE		ENRICO MAZZARELLI
OCCHIO DX		CARLO ANTONETTI
OCCHIO SX		MAURO SACCO
ORECCHIO DX		MARIO MOLINARI
ORECCHIO SX		ROCCO SALINI
NASO		BRUNO CIPOLLONE
GUANCIA DX		GERMANA GODERECCI
GUANCIA SX		GIANNI CHIODI
BOCCA		ROSANNA DI LIBERATORE
MENTO		LINO BEFACCHIA

### Al cinema



**MILTON DI SABATINO** **ANGELINA JOLIE**

**IL COLLEZIONISTA DI CACCOLE**

### La lettera

*Carlo Sor Paolo, sono un contadino del Tordino. Ti scrivo per ché volio fare una prostata contro il sinnaco. Ci abbio messo quaranda anne per stabilimme a Terme, periché mi avevo stufato di stare costreto a menire a Terme per ugne cosa, la schola per per e i figli, per la spasa, pe' la cassa mutua, pe' la bbanca eccetere eccetere. Mo che mi sono bituato a stare a Terme e a tenere ugne cose che mi serve vicino a la casa, so saputo che lu sinnaco vuole portare ugne cosa 'ncambagne, duva nen tinghe cchiù manghe nu pajare. Ce vo purtà li schole a Nepezzane, la stazione e lu cummune a Sanneculò, lu centre commerciale a Piano daccio. Mo m'aspette che ce matte la banghe a Valle San Giuvanne, la cassa mutua a Frunnarole e ccuscì io devo ricominciare da capo. Tuo Bastiano.*

Caro Bastiano, ti comprendo bene, te e le tue preoccupazioni. Però non è detto che il Sindaco Chiodi non possa rinsavire, stando in vacanza a Corfù, dove si trova attualmente. Chi sa che non ci torni rinsavito, dopo aver studiato le teorie del filosofo Corfucio. Sor Paolo.

### In edicola



**The Economist**

The merger boom  
The lure of soft paternalism  
Thailand's revolt  
SOUTH AFRICA'S CHALLENGE

**Basta**

**Time for Atri and Teramo to sack finally Paul Basilico!**

**"Sfiduciato"**



# Giunta allagata

Finalmente il Sindaco Chiodi ha allagato la sua Giunta. Ora in dodici stanno tutti molto meglio, meno che noi cittadini.

Tanto tuonò che piovve e così, dopo tanta pioggia, finalmente la giunta Chiodi è stata allagata. Ora sulla scialuppa stanno tutti più comodi, nonostante siano in dodici. Gianni sembra proprio come Cristo tra i suoi dodici discepoli, ma chi tra loro sarà Giuda e lo tradirà? Chi gli darà il bacio mortale? Per intanto si spartiscono le deleghe, anzi spezzatini di deleghe, visto che le deleghe precedenti sono state spezzettate e i pezzetti sono stati assegnati uno a questo e uno a quello, a seconda della voracità e dell'appetito. Molte le deleghe ai rapporti con: rapporti con l'università, rapporti con i sindacati, rapporti con l'opposizione, rapporti con i consiglieri, rapporti con la ASL, rapporti con la Team, rapporti con, insomma rapporti. D'altro canto si sa che la Giunta Chiodi è una giunta che ha molti rapporti. In ogni senso. Un rapporto per la discesa, uno per la salita, due per la pianura, e altri rapporti con parti del genere umano e ferino. Qualche compagno di cordata è scontento e grida vendetta. Pare che nell'UDC si complotti. Vogliono silvinare qualcun altro? Ma l'odore di grembiulini e cazzuole in questa giunta allagata è così forte che si sente lontano un chilometro. Scalone a nome dell'opposizione ha protestato. Ha detto che la giunta è troppo allagata e che gli assessori sono troppi. Sperandio che ne aveva otto e passò a dieci, ha strepitato, perché Chiodi passa da dieci a dodici? Qualcuno ha commentato che con questo interrogativo Scalone ha dato la prova certa di sapere contare fino a dodici, cosa di cui qualcuno finora aveva dubitato. Non dubita invece l'assessore Cantagalli. Ma non si doveva dimettere? Così aveva detto, ma poi non si è dimesso più. Perché? Perché è certo che senza di lui sarebbe stato diluivo.

**La notizia della settimana**

**il Centro**  
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

**DISASTRO ERODITO AMBIENTALE**  
**Si spezza il Gran Sasso**  
*Frana il Porno Grande, colpa del clima cambiato*



**«Mai vista una cosa di questo genere»**  
*Il racconto degli escursionisti cercati per ore con l'elicottero*

**“CI SI E' ROTTO IL GRAN SESSO !”** gridano allarmati gli abruzzesi in tutto il mondo. A furia di scassarcelo, il nostro Gran Sesso si è rotto davvero ed ora siamo preoccupati per il nostro futuro. Gli hanno bucato la pancia, lo hanno perforato e sono andati tutti avanti e indietro, a ritmo coitale, e... alla fine... LUI (inteso alla Moravia) si è rotto ed è arrivato il CLIMAX, cioè un grande spruzzo (se volete chiamatelo pure SCHIZZO) e tutti hanno avuto l'impressione che il GRAN SESSO stesse per VENIRE... giù. Ma non stava VENENDO giù, si era solo rotto di stare sù e ci ha voluto ricordare che i monti sono ERETTI a fatica.

**Al cinema**

LE PRINCIPALI AVVENTURE DI UN UOMO CHE AMA I RICORSI AL TAR

QUANDO NON SI HA PIETA'



Un film di EZIO TORELLI  
**CIPOLLA MECCANICA**

**Leoni bagnati**

Leoni bagnati, leoni fortunati? Vitelli dice di sì, rimproverando Topitti, promosso archeologo ad disonorem, per il suo allarmismo. Gatti è d'accordo con Vitelli, Serpentini con Topitti. E che fa Cesira? Compra pannoloni per i due leoni di Piazza Cellini. Ha scoperto che sono sempre bagnati perché si pisciano addosso.



Tra i due leoni, intanto, è sorta una contesa politica, perché uno è di destra (quello di destra) e l'altro di sinistra (quello di sinistra). E ognuno vuole che gli si rifaccia qualcosa. "A me rifatemi subito il naso" strilla il leone di destra "me lo ha rotto un ragazzino con la scarpa". Quello di sinistra non sente ragione: "Tocca prima a me!" dice "E a me rifatemi subito il membro, perché voi teramani me lo avete proprio rotto! E, se posso scegliere, vorrei che a farmelo rifare fosse proprio Cesira". Sarà accontentato?

## L'asSESSOre



**- Assesso', huarda che te sò 'rcunusciùte !**  
**Livete ssu custùme da orse e live ssu cazze de cartelle.**

**COLOPHON**

Direttore editoriale Elso Simone Serpentini  
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi  
Redattori: teramani noti e meno noti  
Prodotto e distribuito in proprio da  
IL TAVOLO DELLA SAPIENZA  
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.



**Spostamenti**

Chiodi vede così la Teramo del futuro: tutte le scuole a Piano d'Accio, accanto al centro commerciale (così gli studenti impareranno subito a fare gli acquisti) e allo stadio (così impareranno a prendere a calci il pallone invece dei politici e degli amministratori).